

Conferenza di Organizzazione di Auser Lombardia Milano, 16-17 maggio 2023

**Relazione introduttiva a cura di
Fulvia Colombini - Presidente Auser Lombardia**

- **Il Contesto attuale**

A meno di due anni dal Congresso del 2021 stiamo svolgendo la Conferenza di Organizzazione, tanto necessaria perché il contesto sociale, politico, economico e la realtà del Terzo Settore sono in rapido, costante e continuo cambiamento.

Lo **scenario internazionale** è ancora gravato dalla guerra in Ucraina, scatenata dall'ingiustificata aggressione russa, per la quale non si intravedono soluzioni a breve. L'Europa non riesce ad esercitare un ruolo significativo per una possibile apertura di un negoziato, ma si limita a riconfermare i doverosi aiuti al popolo ucraino, lasciando ad altri interlocutori internazionali - Cina e Turchia - le scelte politiche per il futuro.

Le recenti tornate elettorali ci hanno consegnato un **Governo** di destra-centro che sta compiendo scelte economiche e sociali sbagliate che vedono la contrarietà delle Organizzazioni sindacali e della Cgil, che sta mobilitando i lavoratori e i pensionati, come per l'ultima recente manifestazione del 13 maggio scorso cui anche Auser ha aderito e partecipato. Le scorse **elezioni regionali** in Lombardia hanno confermato la coalizione di centro-destra che ha governato negli ultimi 20 anni e più. Il dato più negativo che dobbiamo rilevare è l'altissima percentuale di **astensioni** che ha raggiunto il 60% degli aventi diritto. Ci chiediamo con preoccupazione come le istituzioni possano operare con credibilità e quali conseguenze potranno esserci sulla vita democratica nel nostro paese, se la tendenza alla non partecipazione dovesse consolidarsi.

Il **Terzo settore** e **Auser**, al contrario promuovono la **partecipazione** dei soci, dei volontari, degli utenti, degli assistiti, dei dirigenti, dei cittadini e rappresentano una forza positiva di inclusione, di contrasto alla fragilità sociale, di argine alle disuguaglianze, di sostegno all'esigibilità dei diritti, di baluardo della democrazia. In questo periodo e nei prossimi anni dobbiamo intensificare la nostra presenza e le nostre attività di aiuto alla persona e di promozione sociale, consapevoli che assumono un grande significato sociale e politico che va anche al di là delle stesse attività.

Il rapporto con Cgil e Spi è migliorato e cresciuto negli ultimi anni, anche se sussistono tutt'ora dei problemi su alcuni territori che dobbiamo sforzarci di risolvere.

Abbiamo recentemente partecipato ai congressi a tutti i livelli e in molte strutture Auser è entrata a far parte delle Assemblee generali della Cgil e dello Spi. **La rappresentanza dei diritti, esercitata dal sindacato**, l'ascolto e la conoscenza dei bisogni, insieme all'**aiuto alle persone per esercitare i diritti stessi che rappresentano il cuore dell'attività di Auser** sono facce diverse della stessa medaglia. Tanto più sapremo collaborare, tanto più efficace sarà la nostra azione, nel rispetto dei diversi ruoli.

La **pandemia** ha lasciato profonde ferite nelle comunità, ha aumentato le disuguaglianze, ha mostrato le profonde carenze del sistema sanitario e assistenziale, la mancanza dei servizi di prossimità, la completa insufficienza della prevenzione e della promozione della salute. Il Covid ci ha mostrato la necessità di modificare e incrementare il welfare territoriale, per soddisfare i nuovi crescenti bisogni che si accompagnano all'aumento della vita media e al fenomeno sempre più marcato della denatalità. Abbiamo necessità di politiche di sviluppo sostenibile che possano ridare fiducia e prospettive positive ai giovani e la generazione matura del nostro paese deve contribuire con impegno ai cambiamenti.

La pandemia ha messo a dura prova anche la **sopravvivenza** di Auser; oggi, guardandoci indietro, possiamo dire *"ce l'abbiamo fatta"*!

La rete Auser ha funzionato e ha sostenuto l'Associazione, abbiamo imparato a comunicare con le nuove tecnologie, come regionale abbiamo fornito direttive puntuali e costanti, abbiamo messo in sicurezza i nostri volontari e volontarie con la vaccinazione anticipata, ottenendo un importante riconoscimento da parte della Regione del ruolo sociale da noi svolto aiutando chi ne aveva bisogno nel periodo più critico. Abbiamo partecipato massicciamente, a partire dalle Ala, guidati dal Regionale e dai Comprensori, alla campagna dei **ristori**, raggiungendo complessivamente, per la nostra rete regionale, la cifra di 1.500.000 euro che ci ha permesso di chiudere abbastanza positivamente i bilanci del 2021 e di resistere. È un **risultato** che va **valorizzato** e ci dimostra l'importanza di far parte di una **rete** nazionale.

- **La Riforma del Terzo Settore**

Il mondo si è modificato, i cambiamenti si susseguono veloci e noi dobbiamo essere al passo con i tempi, ma non passivamente, oppure con rassegnazione, subendo i cambiamenti stessi oppure negandoli.

Il cambiamento non è positivo di per sé, bisogna valutarne i contenuti e gli effetti. È necessario quindi acquisire la consapevolezza che Auser deve essere protagonista del cambiamento e contribuire a determinarlo, nel rispetto dei nostri principi etici, della nostra storia, delle nostre radici.

Siamo pienamente d'accordo con la frase emblematica riportata nel titolo del documento nazionale della Conferenza di Organizzazione "la frase più pericolosa in assoluto è: abbiamo sempre fatto così".

Il 2022 ci ha visto impegnati nell'attuazione della Riforma del Terzo Settore. Anche in questo caso la **Rete** ha funzionato, ha svolto un ruolo di indirizzo e coordinamento con la guida del nazionale, del regionale e dei comprensori abbiamo modificato tutti gli Statuti, per renderli adeguati alle nuove leggi, sia della rete ODV che della rete APS, abbiamo indicato in modo più chiaro all'interno degli Statuti stessi i compiti e le funzioni, diverse ma complementari dei **centri regolatori**. Ricordo le numerose riunioni svolte durante la primavera/estate/autunno del 2022 per attuare questo impegnativo percorso, nei contenuti, nelle modalità, nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione. Il nostro Regionale ha svolto un ruolo positivo e **propositivo** nei **confronti del nazionale**, suggerendo implementazioni o modifiche agli Statuti per rendere la Rete più rispondente alle esigenze e alla complessa realtà del territorio. Il Regionale ha lavorato in stretto raccordo con il RUNTS regionale creando le condizioni per consentire ai comprensori di stringere a loro volta i rapporti con i RUNTS provinciali e queste relazioni si stanno consolidando in tutta la regione, eccetto in alcune realtà dove invece sono problematiche. Non sempre la discussione di merito, che avrebbe dovuto accompagnare la modifica degli Statuti per comprendere il significato delle modifiche, è stata svolta in modo approfondito, soprattutto nelle Ala, pertanto la Conferenza di organizzazione è tanto più necessaria per discutere, capire e condividere fino in fondo lo scopo e l'utilità della Rete, le potenzialità e i limiti della Riforma, i nuovi scenari con cui ci dobbiamo confrontare, le prospettive future verso cui impegnarsi.

Abbiamo ottenuto dalla Regione Lombardia la possibilità che siano i centri regolatori, in particolare i comprensori, a relazionarsi con il RUNTS, con delega delle Ala, per eseguire direttamente tutte le incombenze, che sono molteplici: inserimento dei dati, riclassificazione e invio dei bilanci. Compiti non semplici, che la legge di riforma ci attribuisce, rendendo il sistema dell'Associazione più simile al sistema imprenditoriale del Terzo Settore per quanto riguarda la gestione della vita associativa.

Certo, la legge di Riforma poteva essere fatta meglio, con meno burocrazia, riconoscendo di più le specificità del Terzo Settore, ma abbiamo ideato il modo di sostenere comunque il territorio. La possibilità di agire come rete rappresenta un grandissimo aiuto per le Ala, dove spesso non ci sono le competenze necessarie e sta risultando sempre più evidente, a nostro parere, la necessità di rafforzare e sostenere anche economicamente i livelli territoriali e i centri regolatori per lasciare libere le Ala di dedicarsi principalmente alle attività di aiuto e di promozione sociale.

Oggi possiamo affermare che l'operazione di iscrizione al RUNTS è riuscita, che le nostre 430 Ala lombarde hanno ottenuto il riconoscimento; quindi potranno avvalersi delle opportunità offerte dalla legge 117/2017 e che, a coloro che non ottengono l'iscrizione, saranno precluse. Questo risultato non era scontato, ma il percorso guidato e gestito insieme ha dato i suoi frutti positivi e credo sia giusto riconoscerlo reciprocamente.

I dati generali sul popolamento del RUNTS, diffusi dal Forum del Terzo Settore, indicano che le Associazioni, che assumono forma di rete, che sono strutturate e organizzate, come la nostra, concludono positivamente i percorsi per le loro affiliate, mentre le piccole associazioni locali, poco strutturate e organizzate non sanno dove trovare le competenze necessarie, oppure non hanno i mezzi per pagarle e spesso rinunciano all'iscrizione.

- **La Rete Auser**

In prospettiva, le Reti assumeranno un ruolo di sempre maggior importanza nei confronti della Pubblica Amministrazione perché esprimono peculiarità importanti come una diffusione capillare sul territorio, una capacità di azione più incisiva e su vasta scala, oltre a garantire nei confronti delle affiliate, trasparenza e autocontrollo sul piano gestionale, amministrativo e economico. Auser ha interpretato correttamente e con una visione originale il ruolo pubblico che il legislatore assegna al Terzo Settore e sta consolidando la strutturazione della Rete a tutti i livelli.

Le due reti Odv e Aps rispondono ai dettami del Runts, che prevede le due sezioni distinte nel registro, inoltre rispondono anche alla necessità di mantenere entrambe le forme associative, senza rinunciare alle radici che hanno visto nascere Auser come Odv.

È pur vero che ciò si tramuta nella necessità per i **Centri Regulatori**, a partire dai Comprensori, di mantenere e perfezionare la doppia modalità Associativa con la doppia iscrizione al Runts e i doppi bilanci redatti con modalità di competenza, a garanzia della trasparenza che le Reti devono assicurare. Questa modalità di costruzione della Rete ci consente però di iscrivere tutte le Ala contemporaneamente, altrimenti avremmo dovuto affrontare il cambio di associazione, da Odv a Aps, per centinaia e centinaia di Ala: operazione lunga, faticosa e anche poco comprensibile. Inoltre l'abbandono da parte di Auser della forma associativa Odv avrebbe significato un ritiro, della parte laica dell'associazionismo, quale siamo noi, dal volontariato puro, con conseguente impoverimento della sua eterogeneità che è invece utile conservare, anche per dare maggiore forza agli organismi di rappresentanza.

La Terza Rete nazionale ETS, nella quale confluiranno la Rete Odv e la Rete Aps e che si costituirà a breve, sarà per noi la garanzia dell'unicità dell'Associazione che si esprime in primo luogo con il tesseramento unico e il diritto di ogni associato di usufruire dei servizi e della promozione sociale su tutto il territorio nazionale.

Anche in questo caso Auser è apripista per delineare un Terzo Settore più organizzato, più strutturato e capace di contribuire significativamente alla costruzione del welfare territoriale.

Lo sforzo che dobbiamo fare, al quale è chiamato tutto il gruppo dirigente diffuso, è quello di trasmettere questa nuova cultura della rete su tutto il territorio, in tutte le Ala, nei componenti dei direttivi, tra i volontari e i soci.

È una parte importante del nostro lavoro di direzione e orientamento per essere in grado di proseguire sulla strada del cambiamento e per far crescere la nostra associazione nel nuovo contesto.

- **La collaborazione con le altre Associazioni grandi e piccole**

Accanto alla costruzione e al consolidamento della nostra rete Auser dobbiamo sviluppare sempre di più la capacità di lavorare con le **altre associazioni**, attivando partenariati, possibilmente stabili, che accrescano e moltiplichino la capacità di intervento, di fornire servizi, di coprire ampie porzioni di territorio andando oltre la dimensione comunale, di contribuire a consolidare diritti omogenei ed esigibili, di promuovere l'empowerment delle persone. Su questo obiettivo stiamo lavorando da anni, anche attraverso un'attiva e propositiva presenza di Auser nel Forum del Terzo Settore lombardo. Abbiamo sviluppato molti progetti comuni, e continuiamo a farlo, con Acli, Anteias, Arci, Federconsumatori, Ledha ecc.

Ricordiamo i tre progetti "Trame" che hanno lavorato proprio sul tema. Stiamo sviluppando un'alleanza, all'insegna dell'intergenerazionalità, con le Associazioni sportive dilettantistiche che, a seguito della Riforma, sono entrate a far parte del Terzo Settore, valorizzando lo sport come un potente veicolo di inclusione sociale. Lo sforzo che stiamo compiendo come regionale è quello di affiancare il territorio, in particolare i comprensori, a sviluppare reti analoghe sempre più diffuse, con ricadute dirette sulle Ala.

Sentiamo, inoltre, la responsabilità di diventare punto di riferimento per quelle piccole associazioni presenti in modo diffuso e articolato sul territorio che, per i motivi già ricordati non riusciranno o decideranno di non entrare nel Runts.

Dobbiamo evitare che preziose energie civiche vadano disperse, che si impoverisca la partecipazione nelle Comunità. Auser costruendo le reti territoriali, sviluppando progetti e servizi, potrà coinvolgerle in reti informali, aiutarle negli adempimenti burocratici oppure affiliarle se si creano le condizioni. In questo senso va interpretata la partecipazione di Auser Lombardia al **Progetto regionale** con capofila il **Movimento Consumatori**. Sul territorio varesino e trevigliese abbiamo sviluppato due importanti progetti che vanno in questa direzione e che stanno portando il territorio a istituire il Forum territoriale per avere uno strumento comune di confronto, di rappresentanza di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione.

Siamo presenti come **Auser in quattro Csv (Centro Servizi per il volontariato)** dei sei presenti in Lombardia e in due di esse a Milano e a Lecco esprimiamo il Vice Presidente. Siamo impegnati perché i Csv intensifichino la loro azione di sostegno alle Associazioni, svolgendo appieno il ruolo per cui sono nati e per cui vengono finanziati.

Esprimiamo quindi una visione aperta e partecipata sul territorio, consapevoli che la **collaborazione** dovrebbe essere un tratto distintivo del Terzo Settore, molto preferibile alla concorrenzialità e che la coerenza della nostra azione sarà il miglior strumento per incentivarla e praticarla.

- **La Rappresentanza**

- Il Forum del Terzo Settore della Lombardia***

Il Forum, a tutti i livelli, rappresenta l'organismo di rappresentanza del Terzo Settore, al quale spetta, insieme alle grandi Reti, il confronto con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione. Come Auser siamo convinti che rafforzare questi luoghi di rappresentanza sia molto importante. Partecipiamo attivamente alla vita del Forum Regionale e coordiniamo la Consulta delle Associazioni.

Nel corso di questo mandato il Forum si è posto l'obiettivo di migliorare il confronto qualitativo al tavolo di confronto dedicato al Terzo settore e istituito presso l'Assessorato alla famiglia, di responsabilità dell'Assessore Lucchini e di affinare sempre di più la capacità di indirizzare i Bandi di finanziamento regionali ed europei per renderli più adeguati e rispondenti alle attività e alla realtà del Terzo Settore, come è già avvenuto per il Bando di 10 milioni che si è concluso ieri. Per definire i contenuti del Bando stesso il Forum regionale ha sviluppato una prima esperienza di CO-programmazione con l'Assessore Lucchini.

La co-progettazione spetta al territorio con la presentazione dei progetti.

Andrà inoltre aperto il confronto con l'Assessorato del Welfare, presieduto dall'Assessore Bertolaso con il quale i rapporti sono al momento inesistenti.

Anche sul territorio Auser è molto attiva, **esprimiamo la portavoce a Cremona** nella figura di Donata Bertoletti, partecipiamo ai **Forum di Milano, dell'Alto Milanese, della Martesana, di Brescia, di Monza Brianza, di Mantova e stiamo cercando di dar vita ai forum di Varese e di Lecco.**

Riteniamo indispensabile aprire la discussione, da parte del Forum nazionale, con il Ministero per ottenere finanziamenti stabili per l'Associazionismo, non solo legati alla saltuarietà e all'incertezza dei bandi che si stanno dimostrando inadeguati a garantire continuità e stabilità alle azioni messe in campo.

La Riforma assegna al Terzo Settore un ruolo pubblico importante, finalizzato al bene comune e impone per contro una serie di oneri amministrativi, contabili, di trasparenza.

Riteniamo sia corretto porre il tema del **finanziamento pubblico** che aiuti le **Associazioni** a strutturarsi, organizzarsi, acquisire le competenze necessarie e programmare con maggior certezza le proprie attività.

- **Auser e la Pubblica Amministrazione**

Auser deve intensificare a tutti i livelli le relazioni con la Pubblica Amministrazione, sviluppando la **CO-programmazione e la CO-progettazione** come previsto dalla legge di riforma, a partire dalla **Regione**, come già detto, per i finanziamenti, a seguire con le **ATS** e le **ASST** per i temi della promozione della salute, della prevenzione, della **riforma sanitaria territoriale** e la creazione delle Case della Comunità e gli Ospedali della Comunità, con gli **Ambiti** e i **Distretti** per i Piani di Zona, per i servizi socio sanitari sul territorio e le riforme collegate al PNRR, ai **Comuni** per le numerose convenzioni relative all'aiuto alla persona e all'invecchiamento attivo. Siamo tutti coinvolti a partire dalle Ala, fino ai Comprensori, al Regionale, al Nazionale e la necessità di **coordinamento** e di **indirizzo comune** è sempre più indispensabile.

Non siamo digiuni a esperienze di questo tipo perché, attraverso le indicazioni e l'indirizzo della struttura regionale, che ha promosso convegni e seminari formativi e di verifica dei risultati, **interveniamo** in numerosi Piani di Zona, partecipiamo in alcuni distretti ai tavoli finanziati dal PNRR, relativi alla Missione 5 "Inclusione Sociale" e ci **proponiamo**, con i nostri servizi, per entrare nelle "**Case della Comunità**", le strutture territoriali dedicate alla presa in carico e alla cura delle fasce fragili.

Spesso incontriamo ostacoli, scarsa preparazione, impostazioni frammentate e disomogenee, se non ostilità e contrarietà da parte della Pubblica Amministrazione che frenano la nostra attività.

Ma la strada è segnata, i bisogni cui dare risposta sono crescenti e solo attraverso un rapporto duraturo, collaborativo e paritario tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore si potranno raggiungere risultati significativi.

L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di realizzare progetti territoriali che abbiano sempre di più dimensioni distrettuali o di ambito per rendere più omogenei e fruibili i diritti da parte dei cittadini. Si tratta di un obiettivo ambizioso che necessita di una forte preparazione, organizzazione e collaborazione tra le Ala, con il comprensorio, con il regionale e con le altre associazioni.

Esprimiamo una forte contrarietà verso il progetto di legge del Governo **sull'Autonomia differenziata**, perché un'ulteriore frammentazione dei diritti e l'acuirsi delle già tante differenze regionali, potrebbero minare alla radice i diritti sui quali si fonda l'uguaglianza dei cittadini.

- **Come gestire la rete**

- Indirizzo, coordinamento, servizi, supporto al territorio**

Far parte di una rete ha molti vantaggi perché si ha sempre a disposizione una struttura a cui rivolgersi in caso di bisogno e che può risolvere tanti problemi, ognuna con funzioni diverse e interdipendenti. Il regionale ha impostato la sua gestione creando un rapporto molto stretto con le e i Presidenti comprensoriali che vengono costantemente aggiornati e informati di tutte le novità, grazie anche all'utilizzo delle piattaforme digitali.

Abbiamo creato una serie di coordinamenti regionali che mettono in rete tutti i comprensori che hanno all'interno i loro referenti per le attività comuni.

Sono funzionanti da alcuni anni

- coordinamento **cultura** e rete regionale della cultura e dell'apprendimento permanente, che stiamo realizzando anche con un forte investimento tecnologico e comunicativo
- coordinamento **organizzativo/amministrativo/ gestionale** per guidare e formare su tutti gli obblighi associativi collegati al RUNTS
- coordinamento **progettazione** e **rendicontazione** per intercettare e selezionare i Bandi adatti a Auser e supportare e includere i comprensori e le Ala nei progetti
- coordinamento **comunicazione** con forti investimenti tecnologici e formativi
- coordinamento **turismo/sociale** di cui ricordiamo il progetto "viaggiamo in sicurezza". Abbiamo messo a punto un progetto ambizioso per i temi della **salute** e **sicurezza** che a partire dal Regionale, ricade su tutti i comprensori, individuando le priorità e le tappe temporali per adeguare la nostra associazione alle norme La nostra **RSPP** Elisabetta Piras ha già incontrato tutti i territori e il lavoro inizia a dare i suoi frutti.

-

Stiamo formando tutti i comprensori per la registrazione dei servizi del **Filo d'argento** su Gas Net, superando il sistema Sintel ormai obsoleto. Contiamo di realizzare questo obiettivo entro la fine del 2023.

Una volta raggiunto questo risultato, tutti i nostri dati saranno nel sistema unico informatico nazionale e saremo in grado di conoscere e far conoscere meglio la nostra grande e articolata associazione e tutte le sue molteplici attività.

La cultura del dato va coltivata con cura perché è importantissimo **fare** ma altrettanto vitale **saper comunicare** ciò che si fa.

La struttura regionale deve presentare ogni anno, entro il 30 giugno, il **Bilancio Sociale** che rappresenta il modo più completo e ufficiale di rappresentare la nostra rete verso l'esterno, di far conoscere ciò che facciamo e l'importanza sociale che rivestono i nostri servizi e le nostre attività.

I dati che utilizziamo vengono mutuati dal Sistema Unico Nazionale, per questa ragione è importante inserirli correttamente e dedicare tempo e attenzione alla loro registrazione.

Negli ultimi due anni abbiamo **consolidato il rapporto di lavoro con i dipendenti** aumentando significativamente l'orario di lavoro per far fronte alle necessità nostre e della Rete, richieste dalla Riforma del Terzo Settore.

- **Le risorse economiche e il tesseramento**

La capacità di finanziarsi e di finanziare tutti i livelli della Rete è all'ordine del giorno della nostra discussione, così come la capacità di intercettare tutte le risorse disponibili.

Ho già trattato in precedenza della necessità di porre con il **Governo** e le **istituzioni** il tema del finanziamento pubblico dell'Associazionismo, anche in relazione ai nuovi assetti e adempimenti amministrativi che richiedono competenze, risorse e capacità organizzativa.

La partecipazione ai **Bandi** nazionali, regionali, delle Fondazioni, dei privati è un'altra delle capacità che dobbiamo rafforzare e diffondere sul territorio. A tale scopo abbiamo istituito il coordinamento regionale sulla progettazione e rendicontazione e abbiamo instaurato rapporti di collaborazione con due professionisti che aiuteranno il territorio a costruire e scrivere i progetti e a formare le reti.

Occorre rilanciare la raccolta del **5x1000**, con campagne mirate soprattutto tra i soci, i volontari e gli utenti di Auser. Il Regionale sta conducendo una campagna mirata, fatta di storie e di racconti verso i 16.000 soci e volontari di cui conosciamo l'indirizzo e mail. Se inserirete in Gas Net gli indirizzi potremmo raggiungere tutti i 60.000 soci di Auser Lombardia. I fondi raccolti con il 5x1000, ritorneranno sul territorio e saranno distribuiti per 84% del totale ai comprensori, il 10% al nazionale per le spese di struttura e il 6% al Regionale.

La **quota tessera** in Lombardia è da 10 anni ferma a 15 euro annuali, pertanto in raccordo e a valorizzazione della proposta nazionale che vedrà canalizzare al nazionale un euro in più dal 1 gennaio 2024, proponiamo di portare il valore tessera in Lombardia a **18 euro** per avere la possibilità di finanziare il Regionale e il Comprensorio con 1 euro a testa, in ragione di tutte le attività e i servizi che svolgono a favore della Rete e che sono stati ampiamente descritti.

La tessera a 18 euro rimane una tessera popolare, accessibile, valorizzata in ragione delle tante opportunità, servizi, aiuto e promozione sociale che la nostra associazione offre ai suoi soci.

Dobbiamo imparare a **valorizzare la nostra Associazione**, a credere nel tesseramento che è la misura di quanto contiamo, di quanto siamo apprezzati e utili nelle comunità e sul territorio. Potremo rappresentare Auser al meglio nei confronti della Pubblica Amministrazione se avremo un numero cospicuo di soci. Il tesseramento sta andando bene, contiamo di raggiungere e superare nel 2023 **l'obiettivo Regionale di 62.000 soci**, ma i livelli pre-COVID che vedevano 72.000 iscritti, devono spronare tutti a impegnarsi per ritornare a quei numeri.

- **I volontari e le volontarie: la nostra forza**

Le volontarie e i volontari rappresentano la **ricchezza** di Auser: a loro dobbiamo essere grati, farli trovare a loro agio nell'associazione, valorizzare le loro competenze, rispondere positivamente alle loro preferenze, utilizzare al meglio il tempo messo a disposizione. Abbiamo la necessità di avere volontari e volontarie per i servizi di aiuto alla persona, per il filo d'argento, per il volontariato civico, per la promozione sociale, per la cultura e il turismo sociale e per tutte le nostre innumerevoli attività. Avvertiamo in modo sempre più stringente anche la necessità di trovare volontari che ci aiutino a gestire l'associazione in tutti i suoi aspetti sviluppando competenze organizzative, gestionali, relazionali e digitali.

i volontari devono poter contare sulla formazione continua e stiamo progettando, a partire da coloro che si occupano dei servizi del filo d'argento, un **percorso formativo diffuso** che partirà all'inizio del 2024, collegato anche al tema della salute e sicurezza. Lanceremo dall'autunno una **campagna** per la **ricerca di nuovi volontari** e in particolare verso i giovani che dobbiamo saper accogliere e valorizzare.

- **Coinvolgere i giovani**

Sentiamo la necessità di poter contare su volontari giovani, quindi dobbiamo allargare l'utilizzo del Servizio Civile Universale, della Leva civica, della messa alla prova, alternativa alla detenzione, dell'accoglienza di coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza, della realizzazione dei tirocini finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto per soggetti fragili, dell'alternanza scuola lavoro, delle iniziative di educazione ambientale. L'intergenerazionalità è un obiettivo che ci siamo prefissi nell'ultimo congresso e che dobbiamo praticare con impegno e convinzione. I giovani sono preziosi anche perché ci **aiuteranno a cambiare prospettiva**.

- **I gruppi dirigenti e il ricambio**

La continuità e lo **sviluppo futuro** di Auser è nelle mani del suo gruppo dirigente diffuso. Il limite dei due mandati, introdotto per i livelli di coordinamento, non potrà essere adottato automaticamente dalle Ala, dove la figura del Presidente non è facile da reperire. Bisogna però cominciare a discutere anche di questa opportunità per impegnarsi nel **ricambio generazionale**, altrimenti tra qualche anno potremmo trovarci in seria difficoltà perché non avremo preparato le figure in grado di guidare e

gestire l'associazione in futuro. Nel ricambio del gruppo dirigente dovremo avere cura di favorire la **parità di genere**, utilizzando e valorizzando i **talenti femminili** e incoraggiando la partecipazione delle donne per incarichi di direzione.

- **Il futuro tra radici e cambiamento**

Possediamo radici solide che affondano nel nostro passato e che ci aiutano a non sbagliare nel progettare il futuro. Il cambiamento è necessario anche se difficile e non sempre gradito, ma se lo facciamo insieme sarà più facile e lieve.

Concludo la mia relazione con **due citazioni sul cambiamento**, una complementare all'altra e che possano essere spunti di riflessione.

*“Coloro che guardano solo al passato o al presente, sicuramente perderanno il futuro”
John Fitzgerald Kennedy – 35° Presidente degli Stati Uniti d’America*

*“Iniziare un nuovo cammino spaventa. Ma dopo ogni passo che percorriamo
ci rendiamo conto di come era pericoloso rimanere fermi”
Roberto Benigni - attore, regista, artista*

Milano, 16 maggio 2023

